



SETTIMANA 4-11 febbraio 2024

EUCARISTIA

Domenica 04 V Dom Ordinario Gb 7,1-4.6-7; Sal 146; 1Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39.
Domenica 11 VI Dom Ordinario Lev 13,1-2.45-46; Sal 31; 1Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45

Avvisi della settimana e oltre

- Domenica 4** Messe ore 10.30 e 19.00
 Raccolta alimenti (zucchero, latte a lunga conservazione, farina, pasta, olio, tonno)
 46° Giornata per la vita (in fondo alla Chiesa, Messaggio dei vescovi "La forza della vita ci sorprende")
Prima domenica di CARNEVALE! dalle 14.30 sfilata di carri e mascherine in Piazza Garibaldi. Alla Scuola Materna Parrocchiale crescentine, pesca di beneficenza e musica dal vivo! Si replica domenica 11!
- Lunedì 5** Ore 20.45 CPP straordinario con Don Tommaso, aperto anche ai membri del CPAE e ai referenti delle Diaconie
- Venerdì 9** Ore 20.45 Scuola Biblica via Zoom
- Sabato 10** **Ore 17.00 Chiesa Parrocchiale di Bazzano. Il Card. Matteo Zuppi conferisce la cura pastorale delle Parrocchie di Bazzano, Monteveglio, Montebudello e Oliveto a Don Tommaso Rausa.**
 Segue la S. Messa presieduta dal nuovo parroco. Conclusione in festa con rinfresco.
 Si consiglia di arrivare con un po' di anticipo.
- Domenica 11** Messe ore 10.30 e 19.00
- Mercoledì 14** Col "Mercoledì delle Ceneri" inizia la Quaresima: Messa ore 21 in Chiesa parrocchiale.

SABATO 10: INGRESSO DON TOMMASO

Per la **preparazione della festa** di ingresso del nuovo parroco Don Tommaso, si comunica che

- * il ritrovo è alle ore 9.30 di sabato mattina presso i locali della parrocchia di Bazzano, per coloro che sono disponibili per la preparazione degli ambienti
- * il mangiare va portato entro le ore 13.00, in contenitori "usa e getta" e possibilmente già tagliato
- * finita la festa, si chiede collaborazione per la sistemazione dei locali

Si informa inoltre che si potrà seguire la **celebrazione (ORE 17.00) in streaming**, accedendo dall'homepage del sito <http://www.parrocchiadibazzano.it>
 La celebrazione verrà proiettata in diretta anche nel salone parrocchiale.
 Si prega di condividere queste informazioni con i propri contatti.
 Grazie!

S. MESSE E INTENZIONI SPECIALI

DO	Chiesa par	10:30	
4	Chiesa par	19:00	Casagrande Alda
Lu	Oratorio	18:30	Frammenti Paolo e Maria; Nanni Gino
Ma	Oratorio	18:30	Vespro e Comunione al Corpo di Cristo
6	Oratorio	18:30	Attilio Ospitali e Serra Giovanni Battista Bosco e Maria Luisa Masetti; Osti Renata
Me			
7			

Gi	Oratorio	18:30	Carretti Mario; Fratelli Ramenghi
8			
VE	Oratorio	18:30	Vicenzi Elvira e fam. Francesco Sekere e Ida Mandelli
9			
Sa	Oratorio	10:00	Fiore Biagini; Lucchi e Grimandi
10			
DO	Chiesa par	10:30	
11	Chiesa par	19:00	Minelli Alfonso

Dal Messaggio dei vescovi in Italia

Molte, troppe “vite negate”

Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio.

La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano... – è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza.

La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma.

La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da “comprare” con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza.

La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto.

La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata.

La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l’utero in affitto o l’espianto di organi. In tale contesto l’aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o “del giorno dopo” facilmente reperibili.

Tante sono dunque le “vite negate”, cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.